

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	SOLFORLESS
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Assorbente e Neutralizzante per Acido Solforico	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 Fax: +39 0523763144 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Telefono	Centri Antiveleni: Milano - CAV Niguarda Ca' Granda Tel. 02 66101029 Bergamo - CAV Ospedali Riuniti Tel. 800 883300 Firenze - CAV Ospedale Careggi Tel. 055 7947819 Roma - CAV Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343 Napoli - CAV Ospedale Cardarelli Tel. 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP) - La sostanza non è classificata pericolosa 2.1.2 Posizione ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): La sostanza è classificabile come minerale di origine naturale non chimicamente modificato ed in quanto tale è esentata dalla registrazione REACH ai sensi dell'art. 2, comma 7, paragrafo b) e Allegato V, sez. 7 del Reg. 1907/2006/CE.	
<i>Effetti avversi fisico-chimici</i> Pur essendo la polvere di carattere basico, le proprietà chimico-fisiche non manifestano significativa pericolosità.	
<i>Effetti avversi per la salute</i> Non si conoscono effetti acuti o cronici per la salute umana.	
<i>Effetti avversi per l'ambiente</i> Il prodotto non ha impatti negativi sull'ambiente.	
2.2 Elementi dell' etichetta secondo Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE	
2.2.1 Simboli di pericolosità: nessuno	
2.3 Altri pericoli	
La miscela non risponde ai criteri per PBT e vPvB	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
Denominazione della sostanza: Carbonato di calcio Concentrazione >= 95% No. CAS 1317-65-3 No. EINECS 215-279-6

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
4.1.1 Inalazione In caso di sintomatologie respiratorie (dispnea, tosse) portare il soggetto all'aria aperta e far bere acqua. Liberare le vie aeree soffiando il naso. Se necessario consultare un medico
4.1.2 Contatto con la pelle Lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
4.1.3 Contatto con gli occhi Evitare di strofinare. Lavare gli occhi a palpebre aperte con acqua. Se persistono disturbi o rossore consultare un medico.
4.1.4 Ingestione Non provocare vomito. Sciacquare più volte la bocca senza deglutire quindi bere acqua. In caso di ingerimento di grandi quantità consultare un medico
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati
Inalazione Lieve irritazione alla gola e alle mucose del naso Contatto cutaneo

Irritazione passeggera o arrossamento Contatto oculare Irritazione passeggera o infiammazione riconducibile all'effetto meccanico di sfregamento delle particelle Ingestione Irritazione temporanea all'apparato gastrointestinale
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
Non sono previsti trattamenti speciali. Il ricorso al medico è indicato solo in caso di fenomeni persistenti.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Acqua, CO ₂ , schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio (l'incendio può coinvolgere il contenitore, non il contenuto)
5.2 Mezzi di estinzione da evitare
Nessuno in particolare.
5.3 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Nessuno. Il prodotto non è combustibile
5.4 Raccomandazioni per addetti all'estinzione degli incendi
Adeguate equipaggiamento protettivo individuale con protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare il sollevamento di polveri durante il recupero. Indossare i dispositivi di protezione individuati al punto 8.
6.2 Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle condotte di acque di superficie o sotterranee o che venga disperso nel suolo. Non esporre al vento.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Adottare strumenti aspiranti o spazzare umidificando. Raccogliere il prodotto entro contenitori a chiusura ermetica, quindi smaltire secondo la normativa vigente in materia.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per ulteriori dettagli si vedano sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Stoccare in contenitori chiusi. Manipolare in un luogo ben ventilato. Adottare normali precauzioni di manipolazione di prodotti chimici, conformemente alle norme vigenti di sicurezza e igiene sul lavoro. Utilizzare i mezzi di protezione di cui alla sezione n.8
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare il prodotto nei contenitori originali a chiusura ermetica, chiusi ed in normali condizioni di stoccaggio (locali freschi e asciutti).
7.3 Usi finali specifici
Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
8.1.1) Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro Polveri inerti aerodisperse TLV-TWA: 10 mg/m ³ (frazione respirabile)
8.2 Controlli dell'esposizione
Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

8.2.1) Protezione respiratoria Se esiste il rischio di esposizione ad un livello eccessivo di polveri adottare mascherina anti-polvere FFP2 o maschera con cartuccia per polveri P1 (EN143)
8.2.2) Protezione della mani Usare guanti protettivi in neoprene o gomma nitrilica EN 374
8.2.3) Protezione degli occhi Usare occhiali protettivi o maschere facciali EN166.
8.2.4) Protezione della pelle Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'uso normale. Usare indumenti idonei
8.2.5) Protezione generale, igiene Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
9.1.1) Aspetto	Aspetto Massa polverosa bianco/rosa
9.1.2) Odore	Inodore
9.1.3) Soglia olfattiva	N.A. (non applicabile)
9.1.4) pH	8,5 – 10,5 (sospensione al 10% p/p)
9.1.5) Punto di fusione/congelamento	N.D. (non disponibile)
9.1.6) Punto di ebollizione	N.A. (non applicabile)
9.1.7) Punto di infiammabilità	N.A. (non applicabile)
9.1.8) Tasso di evaporazione	N.A. (non applicabile)
9.1.9) Infiammabilità	N.A. (non applicabile)
9.1.10) Limite di esplosività inf/sup	N.A. (non applicabile)
9.1.11) Tensione di vapore	N.A. (non applicabile)
9.1.12) Densità di vapore	N.A. (non applicabile)
9.1.13) Densità apparente	0,9 g/cm ³
9.1.14) Solubilità in acqua	Insolubile
9.1.15) Solubilità in solvente organico	N.A. (non applicabile)
9.1.16) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	N.A. (non applicabile)
9.1.17) Temperatura di autoaccensione	N.A. (non applicabile)
9.1.18) Temperatura di decomposizione	> 250°C
9.1.19) Viscosità	N.A. (non applicabile)
9.1.20) Proprietà esplosive	N.A. (non applicabile)
9.2 Altre informazioni	
Nessuna	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Reagisce esotermicamente con gli acidi forti dando origine a composti inerti e non pericolosi.
10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Reagisce esotermicamente con gli acidi forti dando origine a composti inerti e non pericolosi.
10.4 Condizioni da evitare
Lasciare i contenitori aperti. L'acqua e l'umidità possono alterare la capacità neutralizzante del prodotto.
10.5 Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti, Acidi, Magnesio, Alluminio
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute (Ossido di Carbonio, Ossido di Calcio).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta	Non pertinente
Corrosività	Non pertinente
Irritazione	Non pertinente
Sensibilizzazione	Non pertinente
Tossicità a dose ripetuta	Non pertinente
Cancerogenicità	Non pertinente
Tossicità per la riproduzione	Non pertinente
Mutagenicità	Non pertinente

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
n.d.
12.2 Persistenza e degradabilità
Non pertinente per sostanze inorganiche
12.2.1) Comportamento nei settori ambientali
Non pertinente per sostanze inorganiche
12.2.2) Comportamento negli imp. di depurazione
Non pertinente per sostanze inorganiche
12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente per sostanze inorganiche
12.4 Mobilità nel suolo
n.d.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non pertinente per sostanze inorganiche
12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
I residui vanno manipolati osservando le precauzioni indicate ai punti 7 e 8. L'impiego del prodotto dà luogo a prodotti che possono essere smaltiti come rifiuti speciali non pericolosi secondo le disposizioni normative locali e nazionali. Per il prodotto non utilizzato, applicare le normative locali e nazionali. È vietato lo smaltimento attraverso acque reflue.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU
n.d.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
n.d.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
n.d.
14.4 Gruppo d'imballaggio
n.d.
14.5 Pericoli per l'ambiente
n.d.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Impedire la dispersione di polveri durante il trasporto. Il prodotto va conservato nei contenitori originali per tutta la durata del trasporto
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non regolato
Trasporto stradale - ADR Non classificabile come "MERCE PERICOLOSA" Trasporto marittimo - IMDG Non classificabile come "MERCE PERICOLOSA" Trasporto aereo - IATA Non classificabile come "MERCE PERICOLOSA" Trasporto ferroviario - RID Non classificabile come "MERCE PERICOLOSA" Altre indicazioni Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto e non soggetta a classificazione.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Autorizzazione: Non richiesta Restrizione all'uso: Nessuna Altre normative EU: SOLFORLESS non rientra tra i prodotti pertinenti la normativa Seveso. Non è un prodotto dannoso per l'ozono né un inquinante organico bioaccumulabile e/o persistente.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non sono state effettuate valutazioni della sicurezza chimica della miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Frasi di rischio-R (Punto 3)
Nessuna
16.2 Indicazioni di pericolo-H (Punto 3)
Nessuna
16.3 Frasi di sicurezza-S (Punto 3)
S2: Conservare fuori dalla portata dei bambini S22: non respirare le polveri S26: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua
16.4 Consigli di prudenza-P
Nessuna
16.5 Abbreviazioni
PBT: persistent, bioaccumulative, toxic chemical; vPvB: very persistent, very bioaccumulative chemical; TLV: Threshold Limit Value;

TWA: Time Weighted Average.
16.6) Riferimenti normativi
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) come modificato dal Reg. 453/2010;

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento.

Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.